



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 172

Seduta del 17/04/2023

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Simona Tironi

Oggetto

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO, EX ARTICOLO 15 DELLA 241/1990, TRA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE E REGIONE LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.7.2 "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" DELLA MISSIONE 1, COMPONENTE 1, ASSE 1 DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E DEL RELATIVO PIANO OPERATIVO ALLEGATO

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Paolo Mora

Il Dirigente Alessandro Fiori

L'atto si compone di 85 pagine

di cui 67 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza; considerato che l'art. 5, comma 2 del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, "Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»";
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, con particolare riferimento alla Missione 1, Componente 1, Sub-investimento 1.7.2 "Reti di servizi di facilitazione digitale"; considerate altresì le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla "Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia" e tenuto conto dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, e, in particolare, l'art. 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Comunicazione UE 2016.C 262.01 "Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea" ed in particolare i punti 2.1 e 6.2;
- la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa



Regione Lombardia

LA GIUNTA

attuativa della riforma del CUP;

VISTI:

- la Legge 30 dicembre 2020, n.178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare:
 - l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
 - l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;
- il Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, concernente «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», in particolare l'art. 9, comma 1, che prevede che “alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base di specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”; l'articolo 8 del citato Decreto Legge 31 maggio 2021, n.77, ai sensi del quale sono attribuiti all'Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) funzioni di coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, recante «Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa



Regione Lombardia

LA GIUNTA

delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

- il Decreto 6 agosto 2021 del Ministro dell'economia e delle finanze relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;
- il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, e in particolare l'art.10 recante "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, in cui sono definite le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77; il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- il Decreto-legge 6 novembre 2021, n.152 convertito con modificazioni dalla legge del 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" convertito con legge 29 dicembre 2021, n. 233;

VISTI altresì:

- la Circolare 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- la Circolare 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";
- il Decreto interministeriale 14 dicembre 2021 recante "Adozione del Piano nazionale nuove competenze";
- la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Stato recante “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”;

- la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - art. 1 comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021- indicazioni attuative”;
- la Circolare 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragione Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- la Circolare dell’11 agosto 2022 n. 30 della Ragioneria Generale dello Stato recante: “Circolare delle procedure di controllo e rendicontazione delle misure del PNRR”;
- la Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria generale dello Stato recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”;
- la Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, del Ministero dell’economia e delle finanze, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

RICHIAMATI:

- la Legge 6 giugno 2016 n. 106 “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale” che definisce il Terzo settore come il complesso degli enti privati costituiti con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che, senza scopo di lucro, promuovono e realizzano attività d’interesse generale, mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi, in coerenza con le finalità stabilite nei rispettivi statuti o atti costitutivi;
- il D.lgs n. 117 del 3 luglio 2017 “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della citata legge 6 giugno 2016 n. 106;
- il D.lgs. n. 40 del 6 marzo 2017, “Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell’articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106” e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO che:

- il PNRR, nella Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili; così come descritto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, tali interventi si configurano come necessari alla trasformazione digitale di infrastrutture e servizi, grazie allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze digitali dei cittadini, per garantire un sostegno robusto e pervasivo al compimento del percorso di alfabetizzazione digitale del Paese;
- nello specifico, l'investimento 7 della Missione 1 Componente 1 di cui sopra mira ad aumentare la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali di base per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online pubblici e privati, semplificando il rapporto con la Pubblica Amministrazione. A tal fine, prevede due interventi complementari:
 1. la diffusione del Servizio civile digitale (sub-investimento 1.7.1), che coinvolgerà un network di giovani volontari con l'obiettivo di raggiungere e formare un milione di cittadini entro il 2026;
 2. lo sviluppo di una Rete di servizi di facilitazione digitale (sub-investimento 1.7.2), con almeno tremila punti di facilitazione digitale attivi sul territorio in grado di raggiungere e formare due milioni di cittadini entro il 30 giugno 2026;
- in particolare, il PNRR, nella Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" del valore complessivo di 135.000.000,00 di euro, destina 132.000.000,00 di euro all'attivazione o potenziamento dei presidi/nodi di facilitazione digitale da attivare attraverso specifici accordi con le Regioni che individueranno le PA locali preposte allo sviluppo di tali attività in collaborazione con altri soggetti (biblioteche, associazioni, scuole);
- la allegata Tabella A del citato Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 individua il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale amministrazione titolare di risorse per la citata misura; per quanto sopra esposto, gli investimenti e le riforme PNRR attribuiti nella citata tabella alla PCM - Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD), sono da considerare assegnati alla nuova



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Autorità politica, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, che ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022 si avvale del Dipartimento per la Trasformazione digitale;

PREMESSO che:

- la Strategia Nazionale per le Competenze Digitali, approvata con Decreto ministeriale del 21/7/2020, pone le basi essenziali per l'attuazione di interventi organici, multisettoriali ed efficaci su un'area fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del Paese;
- l'iniziativa strategica nazionale "Repubblica Digitale" promossa dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel quadro della strategia "Italia 2025" si pone l'obiettivo di combattere il divario digitale di carattere culturale presente nella popolazione italiana, al fine di conseguire la massima inclusione digitale e favorire l'educazione sulle tecnologie del futuro, accompagnando il processo di trasformazione digitale del Paese;
- in conformità alla Strategia Nazionale per le Competenze Digitali (approvata con Decreto del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione 21 luglio 2020), lo sviluppo e il potenziamento della Rete dei servizi di facilitazione digitale sul territorio rappresenta il fattore chiave per il raggiungimento di obiettivi sopracitati contrastando il fenomeno di "digital divide" tra le aree di paese;
- il "Servizio Civile Digitale" prevede l'attivazione di circa 9.700 operatori volontari che assumeranno il ruolo di "facilitatori digitali" erogando i servizi di facilitazione con l'obiettivo di accrescere le competenze digitali e di garantire a ciascun cittadino le stesse opportunità di alfabetizzazione digitale;
- in risposta all'aumento di fabbisogno di competenze digitali, l'attuazione della Rete di facilitazione digitale, tramite le attività formative, contribuisce all'accrescimento delle competenze digitali e al raggiungimento di livello base definito secondo il modello Europeo DigComp: le competenze digitali minime richieste per il lavoro, sviluppo personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva e che tutti i cittadini dovrebbero possedere;

VALUTATO che:

- la Misura 1.7.2. del PNRR richiede la collaborazione tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e i soggetti attuatori della Misura stessa nella elaborazione dell'attuazione di un programma di intervento che garantisca



Regione Lombardia

LA GIUNTA

il raggiungimento dell'obiettivo della Misura di potenziare le competenze digitali dei cittadini attraverso attività formative (*formazione one-to-one personalizzata erogata attraverso modalità di facilitazione digitale, tipicamente svolta sulla base della prenotazione del servizio e registrata nel sistema di monitoraggio; formazione in presenza e online finalizzata allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini, svolta in sincronia dai centri di facilitazione digitale e registrata nel sistema di monitoraggio; formazione online finalizzata allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini, anche in modalità autoapprendimento e asincrona ma necessariamente con iscrizione riportata nel sistema di monitoraggio svolto nell'ambito del catalogo formativo predisposto dalla rete dei servizi di facilitazione digitale e accessibile dalla conoscenza sistema di gestione implementato*) entro i tempi previsti dal PNRR e che il citato Dipartimento attraverso il team di governance centrale deve monitorare l'implementazione sulla base degli obiettivi definiti negli accordi, sfruttando una piattaforma di monitoraggio dedicata;

- il modello attuativo della Misura 1.7.2. è stato condiviso con la Conferenza delle Regioni e Province autonome nella riunione del 21 giugno 2022 nel corso della quale sono stati approvati il modello di governance e:
 - lo schema di Accordo;
 - lo schema di Decreto del Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale di ripartizione delle risorse finanziarie, dei nodi e target tra le regioni;
 - le linee guida per la definizione del Piano operativo;
 - la tabella di ripartizione di risorse, punti/nodi e Target;
 - la tabella su tempi, Milestone e Target;
 - le FAQ emerse nel corso delle interlocuzioni con le Regioni;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 65/2022 del 24 giugno 2022 di approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie, dei nodi e target tra le regioni, della tabella su tempi, Milestone e Target, del format di Accordo e delle linee guida per la definizione del Piano operativo, secondo quanto condiviso nella succitata Conferenza delle Regioni e Province autonome nella riunione del 21/06/2022;

TENUTO CONTO che:

- ai sensi del succitato Schema di Accordo il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, è l'Amministrazione Titolare della misura, cui spettano i compiti previsti dall'art.5 dello Schema di Accordo allegato,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- mentre le Regioni assumono il ruolo di Soggetti Attuatori, cui sono attribuiti i compiti e responsabilità stabiliti nell'art.6 del medesimo Schema di Accordo;
- il succitato Decreto n.65/2022, all'articolo 1, prevede che la Misura 1.7.2 venga attivata attraverso la stipula di specifici Accordi tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e le Regioni/Province autonome, secondo lo Schema approvato dalla citata Conferenza delle Regioni e Province autonome; prevede altresì che le Regioni e le province autonome predispongano un Piano operativo per l'utilizzo delle risorse da destinare all'attivazione o potenziamento dei suddetti punti/nodi di facilitazione, secondo lo Schema condiviso con la Conferenza delle Regioni e Province autonome, che deve essere approvato dal Dipartimento per la trasformazione digitale;
 - la nota prot. DTD_PNRR-1723-P del 27 settembre 2022, con la quale il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha individuato la Regione Lombardia quale Soggetto attuatore di una parte della Misura 1.7.2 per un importo di euro 18.658.505,00 (diciottomilioniseicentocinquantottomilacinquecentocinque/00) IVA inclusa, all'interno dell'importo complessivo del PNRR, e ha richiesto la trasmissione del Piano Operativo dell'intervento con l'articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target stessi, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego delle rispettive risorse; nello specifico, nel periodo di attuazione della Misura 1.7.2, "Rete di servizi di facilitazione digitale" (2023-2025), per Regione Lombardia è prevista la realizzazione di n. 424 punti di facilitazione distribuite nel territorio e la fornitura di assistenza di facilitazione digitale a n. 341.544 utenti;

RICHIAMATI:

- la Legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia", così come modificata dalla l.r. del 4 luglio 2018 n. 9, che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia coinvolgendo i rappresentanti degli enti territoriali e delle parti sociali nella creazione di un mercato del lavoro volto alla valorizzazione del capitale umano e delle imprese;
- la Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", che promuove le attività di formazione permanente indipendentemente dalla situazione lavorativa ed è finalizzata al rafforzamento dell'adattabilità dei lavoratori, all'adeguamento delle competenze richieste dai processi sia produttivi sia organizzativi, e all'acquisizione di competenze professionalizzanti;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la Legge regionale del 12 marzo 2008 n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario” che dispone che la Regione promuova forme di collaborazione tra soggetti pubblici e privati, in particolare appartenenti al terzo settore, al fine di dare concreta e piena attuazione al principio di sussidiarietà e di valorizzare la piena espressione delle loro capacità progettuali (art. 20);
- la Legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 “Qualità, innovazione e internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”;
- la Legge regionale 4 agosto 2003 n. 13 “Promozione all’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate” come modificata dall’art. 12 comma 1 della l.r. 10 agosto 2018, n. 12, che prevede il finanziamento, attraverso le risorse del fondo regionale disabili (art. 7 l.r. 13/03) di azioni mirate al sostegno di politiche integrate di istruzione, formazione professionale, inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018, con D.g.r. XI/154 e approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con D.c.r. XI/64;
- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 26 “Bilancio di previsione 2022 – 2024”;
- la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 35 “Bilancio di previsione 2023 - 2025”;

RICHIAMATI altresì:

- la D.g.r n. 8/7797 del 30 luglio 2008 che ha istituito il Tavolo di consultazione dei Soggetti del Terzo settore e determinando le modalità di consultazione di tali soggetti sia in ambito regionale che locale;
- il D.d.u.o. n. 9749 del 31 ottobre 2012 e il d.d.g. n. 10187 del 13 novembre 2012, con i quali sono stati approvati i requisiti e le modalità operative per la richiesta di iscrizione all’Albo regionale degli accreditati per servizi di istruzione e formazione professionale – Sezione A e Sezione B;
- il D.d.u.o. n. 12453 del 20 dicembre 2012 “Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata”;
- il D.d.u.o. n. 11809 del 23 dicembre 2015 “Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato “Quadro regionale degli standard professionali”, in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- nazionale di certificazione delle competenze” e ss.mm.ii;
- la D.g.r. n. 6427 del 23 maggio 2022 che approva il piano attuativo del programma GOL e le Linee Guida per la prima attuazione, con cui introduce una serie di elementi innovativi nel modello dei servizi per il lavoro, trattandosi in particolare del nuovo ruolo di coordinamento territoriale dei Centri per l'Impiego, della digitalizzazione dei processi e dei servizi e dell'integrazione con la rete territoriale dei servizi sociali e socio-sanitari sottolineando sia la necessità di superare il divario tra le politiche del lavoro e della formazione, sia di personalizzare le attività formative finalizzati all'inserimento lavorativo;
 - la D.g.r. n. 7287 del 07 novembre 2022, finalizzata a rispondere alle esigenze di *reskilling* e *upskilling* della forza lavoro occupata nel territorio regionale, promuovendo l'apprendimento continuo e il miglioramento delle competenze, comprese quelli digitali;
 - la D.g.r. n. XI/6696 del 18 luglio 2022 “Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro” - Revoca delle D.g.r.: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12 luglio 2021;

CONSIDERATO che:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura (presentato con D.g.r. XI/154 del 29 maggio 2018 e approvato con D.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018) sostiene e promuove l'occupazione dei giovani, degli adulti over 30, delle donne e delle persone in situazioni di disabilità e vulnerabilità mediante le politiche del sistema dotale con l'adozione di misure finalizzate a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro e la riqualificazione professionale, in raccordo a eventuali politiche nazionali e iniziative comunitarie, volte ad innalzare il tasso di occupazione; sottolinea altresì l'importanza dello sviluppo del capitale umano, prevedendo misure per il rafforzamento delle competenze digitali in particolare nell'Area Economica - Missioni 14 (Sviluppo Economico e Competitività) e 4 (Istruzione e Diritto allo Studio) – nonché il superamento del Digital Divide, specificatamente nelle Aree Montane;
- il Programma strategico per la semplificazione e trasformazione digitale (D.g.r. n. XI/1042 del 17 dicembre 2018; D.g.r. 15 luglio 2019 - n. XI/1897; D.g.r. 23 dicembre 2019 - n. XI/2686) intende strutturare la semplificazione mettendo a sistema in modo organico gli obiettivi, i risultati attesi individuati dal Programma Regionale di Sviluppo. Tale programma è articolato in



Regione Lombardia

LA GIUNTA

diverse aree (istituzionale, economica, territoriale e sociale), le quali promuovono e favoriscono sia la semplificazione sia la trasformazione digitale del sistema lombardo nel corso della XI Legislatura;

- il Piano triennale di Trasformazione Digitale 2021-2023 (D.g.r. n. XI/3833 del 17 novembre 2020) intende identificare interventi concreti da attuare nel triennio 2021-2023, favorire una pianificazione pluriennale degli interventi ICT e potenziare il monitoraggio e la governance del percorso di trasformazione digitale della Regione Lombardia;

ATTESO che, come descritto nel Piano operativo di Regione Lombardia:

- il Progetto Rete dei servizi di facilitazione digitale a valere su M1C111.7.2 è sinergico e complementare sia ad altri progetti a valere su risorse PNRR, quali il *sub-investimento 1.7.1 "Servizio Civile Digitale"* della Missione 1 Componente 1 (favorendo l'affiancamento dei giovani volontari agli operatori dei punti di facilitazione) e la *Riforma 1.1 della Missione 5, Componente 1* (sfruttando la rete dei servizi GOL, la quale permette la prossimità all'utenza e una maggiore capillarità territoriale per i servizi di facilitazione digitale), sia ad altre analoghe iniziative regionali, già avviate o in fase di progettazione sui temi di formazione ed inclusione digitale;
- i beneficiari dei servizi di facilitazione digitale saranno persone di età compresa tra i 16 e i 74 anni con nessuna o bassa competenza digitale. Si specifica che per "beneficiario" dei servizi di facilitazione digitale si intende una persona fisica in quanto tale e non quale dipendente di un'impresa;
- la rete dei punti di facilitazione digitale si articolerà in partenariati territoriali che agiranno in qualità di soggetti realizzatori della misura, con Regione Lombardia che agirà in qualità di Soggetto Attuatore; si prevede altresì il coinvolgimento di operatori pubblici e privati che già operano sul territorio, in qualità di soggetti capofila dei partenariati, nell'intento di costruire una maggiore prossimità all'utenza e una maggiore capillarità territoriale delle varie azioni programmate. A tal fine, Regione Lombardia intende cogliere l'opportunità di utilizzare la rete dei servizi di GOL (operatori pubblici o privati accreditati al lavoro e alla formazione, Enti del Terzo settore, Punti di primo contatto, etc.) anche per i servizi di facilitazione digitale. I soggetti "partner" saranno individuati, a titolo esemplificativo, in Province, Città Metropolitana, Comuni, patronati, enti locali, enti del terzo settore. Regione Lombardia si riserva la facoltà di predisporre eventuali ed ulteriori manifestazioni di interesse, avvisi o convenzioni rivolte a soggetti privati, qualora al completamento degli step precedenti non si dovesse raggiungere il target;
- i punti di facilitazione digitale si avvalgono di operatori con il ruolo di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

facilitatori digitali, i quali nel rispetto dei principi di parità di genere e di valorizzazione e protezione dei giovani, possono essere individuati tra gli operatori accreditati Programma GOL, CPI e altri operatori dei soggetti appartenenti alla rete di Partenariato, inclusi gli enti di Terzo settore. L'attivazione dei facilitatori è demandata ai singoli enti capofila dei partenariati individuati dall'Avviso regionale, secondo i criteri e le modalità che in esso saranno specificati;

RITENUTO pertanto necessario adottare specifici step procedurali e amministrativi per la messa a terra della Misura 1.7.2, sulla base di milestone e target allineati e collegati a quelli nazionali ed europei, in linea con quanto previsto dal Piano operativo di Regione Lombardia (Allegato 2), e di seguito dettagliati:

- modello di distribuzione territoriale che indica su base provinciale la popolazione target da raggiungere entro il Q4 del 2025, le risorse da distribuire, i nodi minimi da attivare e il numero minimo di servizi da erogare;
- cronoprogramma delle attività di progetto che tiene conto delle azioni da implementare per l'attuazione della misura;
- il piano dei costi di progetto che include le tre linee di costo (formazione; comunicazione-eventi formativi, attrezzature e/o dotazioni tecnologiche), rispettando i massimali così come previsti dalle Linee guida per la definizione del Piano operativo;
- modello di aggregazione di rete che, a garanzia della piena copertura del target di riferimento, prevede l'articolazione della rete dei punti di facilitazione digitale in partenariati territoriali;

CONSIDERATO altresì che, al fine di consentire il raggiungimento dei target previsti dal citato decreto e definiti in dettaglio dal Piano operativo (Allegato 2), si rende opportuno che Regione Lombardia provveda a:

- la pubblicazione di una manifestazione di interesse, rivolta ai soggetti che si renderanno disponibili a costituire i punti e ad erogare i servizi di facilitazione digitale, e del bando regionale con cui verranno selezionate le progettualità proposte dai sottoscrittori degli Accordi di partenariato;
- il coordinamento delle interlocuzioni con il territorio e la successiva sottoscrizione degli Accordi di partenariato;
- il coordinamento dell'attuazione operativa della misura per il raggiungimento dei target, ovvero la definizione e il regolamento degli standard, la definizione degli obiettivi e dei modelli sia di intervento che di accordo fra gli attori delle reti;
- la predisposizione di un'infrastruttura di sistema digitale e informativa;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- l'organizzazione di eventi formativi con materiali e strumenti complementari a quelli forniti dal Dipartimento di Trasformazione Digitale, volti principalmente ad approfondire le specificità locali e i servizi pubblici offerti dagli enti che insistono sul territorio;
- il monitoraggio dell'attuazione dell'intervento ed il raggiungimento degli obiettivi, ed eventuale predisposizione di azioni per la rimozione degli ostacoli al conseguimento dei target previsti;
- la comunicazione e la promozione della Misura tramite il sito istituzionale e social network della Regione, diffusione di materiale informativo nei luoghi di erogazione dei servizi e di aggregazione dell'utenza, e la pubblicizzazione dell'intervento attraverso radio e televisioni locali finalizzate ad assicurare il coinvolgimento e la conoscenza da parte dei cittadini dei servizi offerti;
- l'attuazione di un piano di rendicontazione avente ad oggetto attività di alimentazione di ReGis per il trasferimento dei rendiconti di spesa e il monitoraggio dei controlli. A titolo esemplificativo, tali azioni possono includere: linee guida per la rendicontazione per i partenariati territoriali, acquisizione dei protocolli di colloquio unici (Regis) e/o inserimento delle informazioni e della documentazione richiesta dal DTD/MEF in assenza di interoperabilità dei sistemi coinvolti;

RCHIAMATO quanto previsto dall'articolo 10, comma 4, del Decreto-legge 121/2021 - convertito con modificazioni dalla Legge n. 156/2021 – che prevede la possibilità di utilizzare le opzioni di costo semplificato nell'ambito del PNRR. Laddove non diversamente previsto nel PNRR, ai fini della contabilizzazione e rendicontazione delle spese, le amministrazioni ed i soggetti responsabili dell'attuazione possono utilizzare le opzioni di costo semplificate previste dagli articoli 52 e seguenti del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021;

RITENUTO di riservare a Regione Lombardia, coerentemente a quanto previsto dal Piano operativo, la possibilità di ricorrere alla modalità di semplificazione dei costi (opzione di costo semplificato), sottoponendo la proposta all'Unità di Missione del Dipartimento di Trasformazione Digitale;

EVIDENZIATO che Regione Lombardia, in qualità di soggetto attuatore e responsabile dell'attivazione e del potenziamento dei punti di facilitazione digitale, intende avvalersi del regime speciale degli affidamenti in house ai sensi dell'art. 192 D. Lgs.50/2016 e ss. mm. ii. ("Codice dei contratti pubblici"). Nello specifico, si ricorrerà alla propria società in house, ARIA S.p.A. rispetto alla



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dotazione tecnologica, ovvero la fornitura e predisposizione dei materiali e strumenti tecnologici;

ATTESO che le premesse sopraesposte, presenti nel Piano operativo (Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- sono coerenti con l'obiettivo di garantire un approccio universale all'offerta di servizi;
- rappresentano l'occasione per un'ulteriore crescita del sistema regionale delle politiche di formazione permanente e continua e della rete dei servizi;
- contribuiscono a realizzare un'effettiva integrazione di politiche e servizi intorno al bisogno della persona;
- contribuiscono a rafforzare le competenze digitali di base della popolazione target del territorio;
- potenziano un modello basato sulla cooperazione pubblico/privato in funzione in particolare della capacità di introdurre molteplici professionalità e di ingaggiare con maggiore efficacia la popolazione target;
- permettono di allineare l'offerta di servizi alle potenzialità offerte dalle tecnologie digitali;

EVIDENZIATO che le premesse sopraindicate sono altresì in linea con quanto programmato nel Piano Attuativo di GOL – Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) e strettamente correlate con il Servizio civile digitale, sub-investimento 1.7.1 nella componente 1 della Missione 1 del PNRR;

RITENUTO pertanto:

- di approvare il Piano operativo regionale di cui all'Allegato 2 "Piano operativo: Progetto "Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Lombardia", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare lo schema di Accordo ex art.15 L.7 agosto 1990, n.241, per la realizzazione della misura 1.7.2. "Rete dei servizi di facilitazione digitale" fra Regione Lombardia e Dipartimento per la trasformazione digitale;
- di rinviare ad ulteriori provvedimenti l'attuazione delle successive fasi del Piano operativo Regionale, con specifico riguardo al funzionamento della rete territoriale dei servizi e all'ampliamento del target dei destinatari in una logica di universalità di accesso alle politiche formative, attraverso l'integrazione con i programmi nazionali e comunitari già in essere ivi compresi il programma di GOL e il Servizio Civile Digitale;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VALUTATO di mettere a disposizione per l'attuazione della presente deliberazione le risorse di cui citato decreto n.65/2022, pari a 18.658.505,00 €;

PRESO ATTO che:

- l'iniziativa prevede il coinvolgimento di operatori accreditati pubblici e privati. Questi ultimi erogano servizi di formazione e al lavoro nell'ambito di un regime concessorio/autorizzatorio finalizzato all'erogazione di servizi di formazione rivolti a persone fisiche e, pertanto, svolgono una mission pubblica in nome e per conto di Regione Lombardia;
- la formazione finanziata dalla Misura 1.7.2 è una formazione digitale che risponde ad esigenze di persone fisiche e non ad esigenze aziendali;
- gli operatori accreditati non possono ricevere altre forme di compenso da parte di soggetti pubblici o privati per l'erogazione degli stessi servizi previsti dalla misura;

VERIFICATO che la Misura regionale, definita nel Piano Operativo di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, non si configura quale Aiuto di Stato;

ACQUISITO nella seduta del 30/03/2023 il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui all'Allegato B) della d.g.r. n. 5371 del 11/10/2021;

VISTE:

- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 "Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERA

1. di approvare i seguenti allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Allegato 1 “Schema di accordo” tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) e Regione Lombardia, ex art. 15 Legge n. 241/1990, per la realizzazione della Misura 1.7.2 “Rete di servizi di facilitazione digitale” della Missione 1, Componente 1, Asse 1 del Piano Nazionale Resilienza e Recupero (PNRR);
 - Allegato 2 “Piano operativo Progetto rete di servizi di facilitazione digitale – Regione Lombardia”;
2. di approvare gli indirizzi esposti in premessa e così come descritti dal Piano operativo inerenti all'attuazione della Misura 1.7.2. PNRR - Rete dei Punti di facilitazione digitale;
3. di demandare alla Direzione Formazione e Lavoro l'approvazione degli atti successivi necessari per attivare le azioni previste nel progetto Rete di servizi di Facilitazione digitale - Regione Lombardia, di cui all'Allegato 2 del presente atto, e in merito all'utilizzo dei fondi indicati;
4. di autorizzare la Direzione Formazione e Lavoro ad adottare gli atti conseguenti previsti dall'Unità di missione del PNRR;
5. di demandare alla Direzione Formazione e Lavoro la predisposizione della richiesta di anticipazione all'Unità di Missione del Dipartimento di Trasformazione Digitale, fino a un massimo del 10% del valore della misura in oggetto;
6. di dare atto che per le attività di fornitura e predisposizione dei materiali e strumenti tecnologici si provvederà mediante affidamento in house alla società ARIA S.p.A., nel rispetto dell'art. 192 del d.lgs. 50/2016 e della Convenzione Quadro tra Regione Lombardia ed ARIA S.p.A., approvata con DGR n. 7409 del 30.11.2022;
7. di dare atto che la copertura finanziaria necessaria alla realizzazione del progetto “Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Lombardia”,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

oggetto dell'Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e la Regione Lombardia è assicurata dalle risorse assegnate alla Regione Lombardia con nota prot. DTD_PNRR-1723-P del 27 settembre 2022 dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pari a euro 18.658.505,00 che verranno rese disponibili a seguito della sottoscrizione dell'Accordo e dell'approvazione del Piano operativo da parte del Dipartimento per la Trasformazione Digitale; si provvederà con successivi atti, alle opportune variazioni di bilancio e creazione dei necessari capitoli di spesa sul bilancio di previsione 2023-2025 al fine di procedere alla assegnazione ai soggetti che risulteranno beneficiari dei contributi;

8. di trasmettere il Piano operativo definitivo (Allegato 2) a mezzo PEC al Dipartimento della Trasformazione digitale.
9. di trasmettere il presente atto alle Province lombarde e alla Città Metropolitana di Milano;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it nonché ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge